



Dircredito – Fabi – Fiba /Cisl – Fisac/Cgil – Sinfub – Ugl – Uilca Coordinamenti di Gruppo Banco Popolare

Verona, 11 aprile 2012

In data odierna è stato firmato l'Accordo Quadro per la gestione delle ricadute sui lavoratori del Piano industriale 2011-2015. L'accordo sostituisce l'analogo testo sottoscritto il 30.6.2007 in occasione del precedente piano industriale, testo di cui mantiene contenuto e impianti relativi ai seguenti punti.

OCCUPAZIONE E GARANZIE OCCUPAZIONALI/ GESTIONE DEGLI ORGANICI

La riduzione degli organici prevista dal Piano Industriale verrà conseguita con il criterio della volontarietà, mentre i lavoratori provenienti dalle strutture centrali razionalizzate e dalle chiusure delle filiali verranno riconvertiti a potenziamento della rete, nel rispetto degli accordi di mobilità tempo per tempo vigenti.

Già in precedenza il gruppo si era impegnato a stabilizzare i contratti di apprendistato, inserimento e a tempo determinato; nuove assunzioni sono possibili in zone significativamente distanti dai poli più sotto elencati e in zone a minore densità di filiale. – ove più difficile è lo scorrimento di personale.

In caso di cessione di azienda o ramo di azienda all'esterno del Banco Popolare, a seguito delle quali, nei 5 anni successivi dovessero seguire tensioni occupazionali, il Gruppo si impegna alla riassunzione dei lavoratori privi dei requisiti per l'accesso alla pensione o al Fondo di solidarietà.

PERCORSO PER LA DEFINIZIONE DI NORMATIVE COMUNI DEI TRATTAMENTI AZIENDALI, COMPRESI QUELLI DELLA NUOVA GRANDE BANCA POPOLARE:

Gli argomenti variano da quelli più complessi come previdenza e assistenza (per i quali è prevista una apposita commissione di studio) a quelli più economici e gestionali (rimborsi, indennità, permessi e congedi ecc.)

MOBILITA' TERRITORIALE:

Le salvaguardie derivano dalla scelta organizzativa multipolare che privilegia lo spostamento delle attività rispetto ai trasferimenti, per ridurre il disagio dei lavoratori

A tal proposito vengono confermati i poli di : Verona, Lodi, Novara, Bergamo, Guamo , Milano, Modena e Roma, come sedi di attività operative delle varie società del gruppo.

Obiettivo, per una più compiuta regolazione dei trasferimenti, resta la definizione di una normativa comune armonizzata che tenga conto delle diverse esperienze esistenti.

DISTACCHI

Ovviamente la nascita della GBP ha fatto venir meno molti distacchi ; i restanti distacchi collettivi e i c.d "diritti di rientro " sono prorogati fino al 31.12.2012, fermo restando l'accoglimento delle domande di rientro già presentate.

I distacchi attuali e futuri vengono regolati secondo la normativa già esistente (art 4 accordo 30.6.2007).

Il piano industriale è complesso, articolato per fasi in divenire e quindi realizzato per gradi, sia per quanto riguarda la rete (ancora non conosciamo le filiali in chiusura....) sia per quanto riguarda le Divisioni /Direzioni territoriali e la struttura di holding. A tal fine sono previsti momenti specifici di confronto e verifica su tutti gli aspetti del piano e del progetto, per la ricerca di soluzioni condivise.

Per svolgere al meglio tale confronto abbiamo bisogno del supporto anche dei colleghi di volta in volta coinvolti. Pertanto vi chiediamo di contattarci tempestivamente a fronte di ogni iniziativa aziendale che possa comportare ricadute sulla vostra posizione lavorativa.